



Università degli studi di Sassari  
Nucleo di Valutazione  
Resoconto audizione del Corso di laurea in  
Tecniche di Laboratorio Biomedico (L-SNT/3)

11 dicembre 2020 - ore 11.30 - Audizione telematica su piattaforma Teams  
(Approvato dal Nucleo di Valutazione in data 26 febbraio 2021)

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Alberto Alberti, Bruno Bertaccini, Matilde Bini, Chiara Pollina e Matteo Lemme. Sono presenti inoltre, Andrea Montella (Direttore della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), Ciriaco Carru (Presidente del CdS), Paola Rappelli (Presidente della CPDS), Corrado Rubino (Referente AQ), Salvatore Sotgia (coordinatore supplente tirocini), Vittorio Canu e Valentina Cialdini (rappresentante degli studenti), Maria Giovanna Trivero (Referente per la didattica), e per l'Ufficio Supporto alla valutazione Cristina Oggianu e Daniela Marogna.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del ciclo di audizioni programmato per il 2020, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-CdS, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CDS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Il Presidente del Nucleo invita innanzitutto ad intervenire il Presidente della Struttura di Raccordo di Medicina e il Presidente del CdS per una breve illustrazione del corso di laurea, al termine della quale in Nucleo procede con le osservazioni sui vari aspetti analizzati e le criticità riscontrate e dettagliate nella scheda allegata.

Di seguito sono sintetizzate le osservazioni del Nucleo e, in corsivo, le controdeduzioni del CdS.

## Indicatori

Il Nucleo riferisce che il cruscotto ANVUR e i dati più recenti disponibili, evidenziano un sensibile incremento di immatricolati e iscritti, tale da saturare sostanzialmente il numero programmato nazionale. Tuttavia, la quota di iscritti regolari oscilla all'interno di un ampio range compreso tra il 40 e il 60% nell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti al primo anno, si rileva che il riesame annuale riferisce di dati Anvur non attendibili per le modalità di calcolo, il riferimento a una corte ridotta di immatricolati puri, e le procedure di registrazione dei CFU. Il Nucleo chiede chiarimenti in merito, ricordando che i dati Anvur, necessari ad un raffronto con gli altri Atenei, vengono aggiornati costantemente e pertanto è possibile riscontrare un leggero disallineamento temporale.

In merito all'esito dopo N ed N + 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del corso), il riesame riferisce della quasi totalità dei laureati entro la durata del corso. Questo dato non risulta chiaro in relazione al numero degli iscritti in corso, che si attesterebbe al massimo intorno al 60%.

Per quanto concerne gli indicatori di attrattività e internazionalizzazione, emerge un aspetto da chiarire, relativo alla mancata registrazione dei crediti maturati all'estero, a seguito di esperienze Erasmus concretizzate dopo la laurea.

*I referenti del CdS precisano che la particolare variabilità del numero degli immatricolati puri, si possa in gran parte attribuire al fatto che il corso, nel periodo esaminato, venisse considerato come uno spazio professionale di riserva, rispetto ad altri corsi di area sanitaria. Negli ultimi due anni (17/18 e 18/19), si sono però avuti notevoli miglioramenti, che confermano l'attrattività del corso come prima scelta. Inoltre, al primo anno, non sono stati conteggiati i CFU acquisiti precedentemente dagli studenti in altri corsi, né i CFU degli studenti già in possesso di altra laurea.*

*Per migliorare la percentuale degli iscritti regolari, i docenti sono stati sensibilizzati ad intraprendere azioni di maggiore flessibilità nella gestione degli esami più impegnativi. Ma il problema potrebbe essere anche di natura tecnica, considerato che i CFU vengono calcolati nell'anno solare e gli esami del corso, essendo integrati, vengono registrati solo all'appello finale di verbalizzazione. In ogni caso il fenomeno risulta più marcato nel primo semestre, mentre nel secondo gli esami vengono sostenuti più rapidamente. Nel secondo anno si assiste ad una fase di miglioramento, anche a fronte di azioni formative di supporto che sono di natura più pratica che teorica e che accompagnano lo studente alla laurea, permettendo un'accelerazione rispetto al primo anno.*

*I rappresentanti degli studenti reputano che ad alimentare il problema dei CFU al primo anno, possa contribuire anche un iniziale senso di smarrimento degli immatricolati. Difatti, una volta acquisito il metodo di studio in ambito universitario, si attivano con maggior celerità per la verbalizzazione degli esami integrati. Fanno presente che a tal proposito servirebbe una migliore comunicazione da parte del corso verso gli immatricolati.*

*I referenti del corso reputano giusto pensare ad una comunicazione più efficace così come segnalato dagli studenti e si impegnano a risolvere questa criticità attraverso l'orientamento in itinere, auspicando anche un rafforzamento dei tutor, in quanto quelli previsti per lo scorso anno dall'Ateneo non sono andati a buon fine per via dell'emergenza sanitaria, e attualmente ne risultano solo due a disposizione di tutta la Struttura di Raccordo.*

*Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS precisa che il progetto Erasmus non si è rivelato sufficientemente adeguato ad invogliare gli studenti a completare e migliorare il loro percorso formativo all'estero, in quanto è difficile trovare compatibilità con i corsi esteri. Gli studenti si sono avvalsi principalmente del progetto Erasmus for Placement. Questa esperienza non veniva considerata dall'Ateneo e non rientrava pertanto nei conteggi dell'Anvur. Successivamente il CdS è intervenuto per chiedere che tale esperienza all'estero venisse tradotta in attività di tirocinio con il riconoscimento dei CFU acquisiti. Inoltre, una percentuale (circa 10%) di borse Erasmus Placement sono state assegnate a neo-laureati, altro motivo di mancato conteggio negli indicatori dell'Anvur. Si segnala un notevole miglioramento delle percentuali nel 2018/19, con valori nettamente superiori alle medie nazionali.*

### **Adeguatezza dotazione infrastrutturale**

La dotazione delle infrastrutture destinate dal Dipartimento alla didattica istituzionale e a quella integrativa, così come riportato nella SUA-CdS, appare adeguata per volume e qualità, alle esigenze di apprendimento del progetto formativo, nonostante la gestione degli spazi sia condivisa con altri corsi di studio. La CPDS rileva l'assenza di un laboratorio didattico specificamente dedicato alle esigenze del corso.

*In relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa riportata nella SUA, la dotazione di infrastrutture è presente sia a livello di Dipartimento che di Struttura di Raccordo. L'assenza, di una struttura fisica dedicata ad un laboratorio didattico per il corso, rilevata puntualmente anche dalla CPDS, è una criticità storica, che si ritiene limiti l'efficacia dell'azione formativa, soprattutto nel primo e nel secondo anno, e per la quale a tutt'oggi, l'Ateneo non ha purtroppo trovato soluzione. Al tal fine il CdS e la SdR si impegnano, nell'ambito di ciascun ruolo, a cercare di sanare il problema nelle sedi opportune.*

### **Coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento**

La SUA-CdS riporta la documentazione relativa alla medesima consultazione con le parti sociali, sia nel quadro relativo all'istituzione del corso, sia in quello – più corretto - concernente le consultazioni successive. La verbalizzazione appare piuttosto scarna e non consente di individuare puntualmente il contributo delle parti sociali alla formulazione e alla revisione del progetto formativo. Non è chiaro se l'ultimo rinnovamento del corso, avvenuto nel 2020, sia scaturito da richieste interne, dagli stakeholder o da sollecitazioni degli studenti. Le argomentazioni al riguardo necessitano comunque di contestualizzazione, in un ambito normativo fortemente vincolante sul piano dell'assetto del percorso da intraprendere. Il Nucleo raccomanda per il futuro di rendere più esplicito il processo di rinnovamento dell'offerta formativa, documentando quali aspetti del progetto, se esistono, provengano da precise esigenze riscontrate ed espresse dal territorio.

La CPDS segnala la mancata o non completa compilazione di diversi sillabi, che non consente di verificare compiutamente la produzione dei risultati attesi nei vari momenti del percorso formativo.

*I referenti del CdS precisano che dagli incontri con le parti sociali sia nel periodo osservato, che successivamente a seguito di una disamina molto approfondita sulle nuove esigenze pervenute dal mondo del lavoro, le parti sociali non hanno avuto contributi da aggiungere, mentre la partecipazione al collegio nazionale delle professioni sanitarie, ha fornito dei suggerimenti per il miglioramento dell'organizzazione del corso. In particolare, il cds ha partecipato al monitoraggio delle competenze nel corso attraverso uno specifico test nazionale che ha previsto l'elaborazione di una serie di competenze*

*che gli studenti dovevano dimostrare di possedere. Questo monitoraggio ha permesso un passo in avanti, che si ritiene debba essere potenziato per il prossimo futuro.*

*In merito alla compilazione dei syllabi, I Referenti del CdS aprono una discussione dalla quale emerge che ogni anno si verifica una concreta difficoltà da parte dei docenti, a rispettare puntualmente questo importante adempimento, nonostante le tempestive comunicazioni e ripetuti solleciti da parte della Referente per la didattica. Nonostante alcuni aspetti tecnici del programma informatico che gestisce i syllabi siano certamente da migliorare, si ritiene che tale adempimento sia fondamentale e rientri nell'ottica dell'ampio processo di qualità. Pertanto, il Presidente del CdS si impegna a mettere in atto azioni più efficaci di coinvolgimento dei docenti, unitamente al controllo della compilazione della matrice di Tuning, affinché tale criticità possa essere superata.*

## **CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**

Durante l'audizione, oltre alle criticità rilevate dal Nucleo, si è discusso anche di alcune problematiche attuali, portate all'attenzione dai Referenti del corso. In particolare, si è discusso delle difficoltà correlate ai tirocini formativi da espletare presso i laboratori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU), per i quali si è creata una grave situazione, soprattutto in ragione dell'emergenza epidemiologica.

Il Nucleo, preso atto di quanto emerso durante l'audizione, ribadisce le raccomandazioni già formulate, ed esprime apprezzamento nei confronti del CdS che ha manifestato ampia disponibilità per sanare le criticità riscontrate.